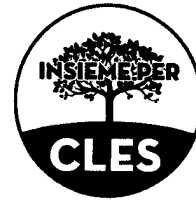




Comune di Cles
Prot: (A) 2023/0022187 del 19/09/23
Fasc. N0206 2023/0000001



GRUPPO LISTA CIVICA "SIAMO CLES"

GRUPPO LISTA CIVICA "INSIEME PER CLES"

Spettabile Comune di Cles

Alla c.a.
del Signor Sindaco Ruggero Mucchi
dell'Assessore ai Lavori Pubblici Aldo Dalpiaz
dell'Assessora alle Politiche Sociali Stella Menapace

e p.c. alla c.a. della Giunta Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA – spazi pubblici, verde urbano e parchi giochi

Le Liste Civiche **Siamo Cles ed Insieme per Cles**,

premessi che:

- le recenti tendenze in termini di rigenerazione urbana e qualità degli spazi pubblici dettate a livello internazionale dall'Agenda 2030, che declina l'obiettivo 11 anche come necessità di fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, persone anziane e con disabilità, così come dal progetto europeo Republicmed (Retrofitting Public Spaces In Intelligent Mediterranean Cities), trovano sostegno nelle ricerche di autorevoli università, quali ad esempio il Politecnico di Milano;
- sulla base delle fonti di cui sopra, nonché dell'evidente e pressante problematica del cambiamento climatico, l'obiettivo deve essere quello di realizzare spazi pubblici che si armonizzino con la natura, reintroducendola nel tessuto urbano, non come semplice elemento estetico, ma come fine, obiettivo concreto cui tendere; gli spazi pubblici devono tornare ad essere agorà, luoghi di incontro intergenerazionale e di socializzazione, gli spazi devono essere riconquistati per assicurare qualità della vita, sviluppo sociale, culturale e democratico;
- per ottenere questi obiettivi, è necessario dotare gli spazi pubblici di elementi per la sosta e l'ombreggiamento, che favoriscano la socialità e la permanenza delle persone; occorre utilizzare il verde urbano e la vegetazione per generare benessere, favorire l'esercizio fisico, supportare la mobilità lenta, migliorare la qualità dell'aria e la mitigazione delle temperature estive; lo spazio pubblico deve essere adeguato alla complessità dei problemi economici, sociali ed ambientali che siamo chiamati ad affrontare;
- il concetto di verde ornamentale deve essere superato da quello di verde funzionale, o meglio multi-funzionale; l'infrastruttura verde urbana, se ben progettata e ben

mantenuta, riesce a soddisfare una pluralità di obiettivi, tra i quali l'attrattività e la vivibilità degli spazi pubblici, sia per le persone residenti che per il turismo, anche a sostegno delle attività economiche, l'aumento del benessere delle persone, il supporto alla mobilità ciclo-pedonale;

considerato che:

- il Comune di Cles vanta sul proprio territorio comunale 13 parchi, aree giochi e campi polivalenti;
- il Comune di Cles ha ottenuto la certificazione Family, dimostrandosi attento alle esigenze delle famiglie in ogni aspetto della vita della comunità, anche quelli - solo apparentemente minori - come lo svago e il tempo libero;
- il ruolo del verde urbano è molto rilevante, sia dal punto di vista sociale che urbanistico che ambientale: i parchi rappresentano, o potrebbero rappresentare, un luogo di incontro e di comunità intergenerazionale, un luogo dove fare sport in maniera libera (nel nostro caso, alternativa al CTL ed alla montagna), un luogo dove giocare e fare esperienze a contatto con la natura per bambini e bambine, un polmone verde per l'ambiente, un palcoscenico ideale per eventi culturali;
- la fruizione degli spazi verdi extraurbani, in questo periodo storico, è vissuta con timore da alcune fasce di popolazione a causa della presenza dell'orso e sempre più persone si rivolgerebbero alle aree verdi urbane;
- negli ultimi anni sono purtroppo continue ed allarmanti le segnalazioni della cittadinanza, che toccano il tema della fruibilità dei parchi, sia in termini di sicurezza e decoro, che di attrattività; emergono situazioni di incuria e pericolo, imputabili direttamente a scarsa manutenzione ed assenza di interventi strutturali e pianificati; certamente, la colpa può discendere anche da taluni comportamenti individuali e vandalismi, ma è evidente come la causa principale sia l'assenza di visione complessiva dello spazio pubblico, con particolare attenzione al verde ed alle aree giochi, così come una sistematica scarsa attenzione per i parchi, sia in termini di cura del verde, che di sedute e tavoli, che di giochi e attrezzature sportive;
- nessuno dei parchi esistenti a Cles possiede caratteristiche tali da rappresentare un luogo di gioco e svago sicuro per bambini e bambine e nel contempo un punto di ritrovo piacevole e libero per famiglie e persone anziane, sul modello dei parchi che possiamo trovare in qualsiasi centro urbano dell'area alpina, dei Paesi del Nord Europa, ma anche nei più vicini comuni di Pellizzano, Rabbi e Terzolas, per citarne alcuni, dove spesso la nostra cittadinanza si sposta nel tempo libero;
- parallelamente al problema delle dotazioni accessorie dei parchi, si muove quello della adeguata presenza di piante ad alto fusto; i parchi sono tali perché luoghi capaci di alternare aree soleggiate ad aree in ombra, sia per essere gradevoli in più stagioni, sia per garantire libero accesso a chiunque; i parchi alloggiati su solai di parcheggi interrati non possono essere tali, considerato che una tale collocazione rende complessa la piantumazione. La responsabilità di questa situazione non è da imputarsi esclusivamente all'attuale maggioranza, che ha ereditato una situazione in buona parte già compromessa dalle precedenti amministrazioni, ma non ha fatto nulla per mitigare il problema. Il vero parco urbano, come ci insegnano le città di ogni taglia, latitudine ed estrazione economica e politica, vanta piante ad alto fusto ed altri accorgimenti utili a favorire l'ombreggiamento, elemento assolutamente necessario per la fruibilità dello stesso;

- portiamo alcuni esempi concreti. In primo luogo, rileviamo la pessima condizione di uno dei parchi più centrali, il parco giochi Arcobaleno (Spinazeda), caratterizzato da un evidente stato di incuria della pavimentazione che risulta non completamente aderente, causando pericolo di inciampo, nonché da panchine prive di ombreggiatura, verde insufficiente e giochi poco stimolanti. In secondo luogo, poniamo l'attenzione sul Parco del Doss di Pez, il quale avrebbe, da un punto di vista paesaggistico e della collocazione all'interno del tessuto urbano di Cles, delle enormi potenzialità non solo come polmone verde per la borgata, ma anche come attrazione per il turismo; le strutture attualmente nel parco sono tuttavia al limite della fatiscenza: i campi da gioco giacciono abbandonati e la terrazza panoramica soffre per la scarsa manutenzione, così come le panchine in prossimità della stessa; il verde è poco curato e un'ampia parte del parco, quella che scende verso la ferrovia, è di fatto in abbandono ed inutilizzabile, fatta eccezione per il recente intervento di volontariato da parte degli e delle studenti del Liceo B. Russell; ci era parso che una possibile valorizzazione del Parco passasse dal rifacimento del viale di accesso, ma di quei lavori, ad oggi, abbiamo visto solo l'eliminazione dei parcheggi. Da ultimo, il Parco di Via Diaz si trova in uno stato di totale trascuratezza, con strutture e giochi ormai risalenti e che soffrono l'assenza di manutenzione, al punto da costituire un pericolo per l'incolumità di bambini e bambine che dovessero utilizzarli;
- l'immaginario di questa minoranza relativo alle aree verdi, che auspichiamo possa essere condiviso da tutto il Consiglio comunale, è quello di spazi intesi come luoghi privilegiati per una sana socializzazione, per il confronto intergenerazionale, per l'attività fisica e come motori identitari dei singoli rioni in collegamento fra loro a formare un'identità cittadina più coesa e vitale;

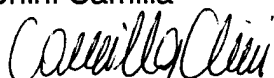
visti:

- gli obiettivi strategici di Questa Amministrazione in tema di *“verde pubblico: tendere al progressivo rinverdimento del paese come espressione di qualità urbana, sia in maniera diffusa che mirata anche sulla base delle indicazioni del Masterplan che prevedono nuove aree verdi. Serve un Regolamento per la gestione del verde pubblico e la riqualificazione del Parco del Doss di Pez”* (D.U.P. 2023-2025);
- gli obiettivi strategici di Questa Amministrazione in tema di *“sostegno relazionale, formativo, culturale e di servizi di cura nei confronti dell'infanzia, delle famiglie, degli anziani, dei disabili, degli stranieri e di tutte le situazioni di difficoltà”* (D.U.P. 2023-2025);
- la risposta data dalla maggioranza all'interpellanza di questa minoranza *“accessibilità e inclusione dei parchi comunali”* dd. 30.03.2021 prot. 2020/0006331, nello specifico dagli Assessori Dalpiaz e Girardi e dall'Assessora Marchesotti e, precisamente *“Non nascondiamo che l'interpellanza presentata, con le precisazioni e gli approfondimenti qui sopra riportati, rappresenta un forte stimolo e una sfida che, a nome di tutta la collettività, ci sentiamo di raccogliere. Da un lato nel rendere ancora più accessibili, dove serve, gli attuali parchi gioco, avendo particolare attenzione e sensibilità nell'acquisto di nuove attrezzature ludiche o nella sostituzione di quelle esistenti. Dall'altro lato, e la sfida è questa, nel riconvertire un parco giochi esistente o, se capitasse l'occasione, nel crearne uno tutto nuovo, per la progettazione del quale occorrerà chiamare a raccolta architetti, pedagogisti e le nostre associazioni che si occupano di disabilità, non prima di aver ascoltato quello che hanno da dire bambini e genitori. Una progettazione partecipata per la realizzazione di un parco in cui tutti i bambini possano sentirsi finalmente uguali”*;

interpellano il Sindaco, l'Assessore ai Lavori Pubblici e l'Assessora alle Politiche Sociali per conoscere:

- 1) la volontà da parte di questa Giunta di mettere in atto azioni, strategie e politiche affinché le aree verdi di Cles diventino luoghi realmente accessibili, fruibili ed utili alla crescita della Comunità, al dialogo intergenerazionale e alla vivibilità ed attrattività;
- 2) se esista un piano strutturale di monitoraggio ed intervento sui parchi e sulle aree verdi o se sia nelle intenzioni di questa Giunta approntarlo, al fine di risolvere i problemi sopracitati di decoro e manutenzione e di conseguente completa e attiva fruibilità.

Chini Camilla



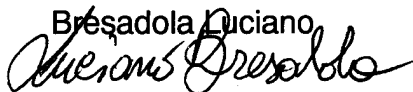
Noldin Carmen



Odorizzi Marika



Bresadola Luciano



Dolzani Marisa

